*Giovedì 4 marzo 2021*

*Senago – Parrocchia*

*Itinerario biblico – Il libro del Siracide*

Soccorrere il Povero

(Siracide 29,1-28)

*Preghiera iniziale*

**Signore, ti chiediamo
di rinnovare in noi ogni giorno
il desiderio di stare con te.
Vogliamo lasciarci educare dall’Eucarestia
e testimoniare, visibilmente e nelle opere,
il mistero di amore che essa esprime.
Vogliamo vivere, Signore Gesù,
il tuo Vangelo di carità
nelle situazioni che ci farai sperimentare,
attenti al grido di chi soffre accanto a noi
nel dolore e nella solitudine.
Rendi veri i passi della nostra comunità
sulla strada della prossimità
perché sia ogni giorno
segno e strumento del tuo amore gratuito,
senza incertezze o compromessi,
ricca solo della tua misericordia infinita.
Amen.**

*Dal libro del Siracide*

*(29,1-28)*

1 Chi pratica la misericordia concede prestiti al prossimo, chi lo sostiene con la sua mano osserva i comandamenti. 2 Da’ in prestito al prossimo quando ha bisogno, e a tua volta restituisci al prossimo nel momento fissato. 3 Mantieni la parola e sii leale con lui, e in ogni momento troverai quello che ti occorre. 4 Molti considerano il prestito come cosa trovata e causano fastidi a coloro che li hanno aiutati. 5 Prima di ricevere, uno bacia la mano del creditore e parla con voce sommessa delle ricchezze altrui; ma alla scadenza cerca di guadagnare tempo, trova delle scuse e incolpa le circostanze. 6 Se paga, a stento riceve la metà, e deve considerarla come una cosa trovata. In caso contrario, spoglia il creditore dei suoi averi e senza motivo se lo rende nemico; maledizioni e ingiurie gli restituisce, e invece della gloria gli rende disprezzo. 7 Molti si rifiutano di prestare non per cattiveria, ma per paura di essere derubati senza ragione.

 8 Tuttavia sii paziente con il misero, e non fargli attendere troppo a lungo l’elemosina. 9 Per amore del comandamento soccorri chi ha bisogno, secondo la sua necessità non rimandarlo a mani vuote. 10 Perdi pure denaro per un fratello e un amico, non si arrugginisca inutilmente sotto una pietra. 11 Disponi dei beni secondo i comandamenti dell’Altissimo e ti saranno più utili dell’oro. 12 Riponi l’elemosina nei tuoi scrigni ed essa ti libererà da ogni male. 13 Meglio di uno scudo resistente e di una lancia pesante, essa combatterà per te di fronte al nemico.

14 L’uomo buono garantisce per il prossimo, ma chi ha perduto ogni vergogna lo abbandona. 15 Non dimenticare il favore di chi si è fatto garante, poiché egli si è impegnato per te. 16 Il vizioso dilapida i beni del suo garante 17 e l’ingrato di cuore abbandona chi l’ha salvato. 18 La cauzione ha rovinato molta gente onesta, li ha sballottati come onda del mare. Ha mandato in esilio uomini potenti, li ha costretti a vagare fra genti straniere. 19 Un peccatore si precipita verso la garanzia, va dietro ai guadagni e finisce in tribunale. 20 Aiuta il tuo prossimo secondo la tua possibilità e bada a te stesso per non rovinarti.

 21 Le prime necessità della vita sono acqua, pane e vestito, e una casa che protegga l’intimità. 22 Meglio vivere da povero sotto un riparo di tavole, che godere di cibi sontuosi in casa d’altri. 23 Sii contento del poco come del molto, e non ti sentirai rinfacciare di essere forestiero. 24 Brutta vita andare di casa in casa, non potrai aprire bocca dove sarai forestiero. 25 Dovrai accogliere gli ospiti, versare vino senza un grazie, e oltre a ciò ascolterai parole amare: 26 «Vieni, forestiero, apparecchia la tavola, se hai qualche cosa sotto mano, dammi da mangiare». 27 «Vattene via, forestiero, c’è uno più importante di te, mio fratello sarà mio ospite, ho bisogno della casa». 28 Per un uomo che ha intelligenza sono dure queste cose: il rimprovero di essere forestiero e l’insulto di un creditore.